

CONCERTONE, BENTORNATI BISIO E LA DIRETTA

Sarà ancora Claudio Bisio a condurre il concertone del Primo Maggio a San Giovanni. Il conduttore di *Zelig* ha accettato di buon grado l'invito degli organizzatori sindacali Cgil, Cisl e Uil del tradizionale evento musicale romano, dopo il successo ottenuto lo scorso anno. Tra i ritorni di questa edizione c'è la diretta televisiva, assicurata dopo un incontro di ieri con il direttore generale della Rai Cattaneo: in passato era una consuetudine, ma l'anno scorso l'azienda pubblica l'aveva negata e nel 2004 il Concertone è stato trasmesso in differita in modo tale da poter tagliare battute dei cantanti politicamente «pericolose». Questo perché nel 2003 l'intervento militare in Iraq fu pesantemente criticato dal palcoscenico, trasmesso in diretta da Raitre con levata di scudi dal centro destra.

Vera novità, sarà il concorso «Primo maggio tutto l'anno», per dare spazio alle nuove leve della musica italiana attraverso due iniziative parallele: una rassegna nazionale dedicata ad artisti emergenti e un «censimento della nuova musica italiana». La rassegna nazionale sarà un percorso territoriale pensato per dare maggior spazio alle correnti di rinnovamento che attraversano la musica indipendente. Finora si sono iscritti 450 artisti e band che poi verranno pre-selezionati da giurie. Previsti concerti in dieci aree in cui è stato diviso il territorio nazionale, con una finale che si terrà a Roma, per giungere a una selezione di uno, due o forse anche tre gruppi che saliranno sul palco del concertone di San Giovanni. La scadenza per presentare il materiale è stata prorogata al 29 marzo.

LIRICA, LA RIFORMA ZOPPA DEL MINISTRO

Nel 2003 le fondazioni lirico-sinfoniche della nostra terra del belcanto hanno maturato debiti consolidati pari a 120 milioni di euro, per il 2005 si prevede uno «sbilancio» di altri 50 milioni, la situazione non è seria, è tragica, e il ministro per i Beni e le attività culturali Giuliano Urbani si vanta d'aver messo una toppa al disastro inflando, nel cosiddetto decreto Omnibus, «importanti disposizioni diventate legge» dopo l'approvazione del Senato di ieri. Un decreto, dice il ministro, dirà come ridurre il costo degli allestimenti e delle collaborazioni, come contenere le spese artistico-professionali, mentre il nuovo contratto nazionale di lavoro partirà dal 2006, non sono ammesse deroghe nei patti aziendali, per quest'anno blocca le assunzioni a tempo indeterminato salvo che nei teatri con il bilancio in pareggio, annuncia «norme più severe» nel controllo dei bilanci e dello scioglimento del consiglio d'amministrazione. «La riforma è

legge» recita il comunicato stampa. «Non è una riforma, si introducono criteri burocratici nelle masse artistiche - commenta la senatrice Ds Giovanna Grignaffini e spiega - Se un primo violino va via non si potrà sostituirlo con un primo violino. Urbani non risolve nulla, le fondazioni hanno bisogno di risorse pubbliche certe che con i tagli non sono mai state assicurate, di strumenti per consentire un efficace intervento di capitali privati, di un sistema differenziato che premia chi raggiunge efficacia e parità di bilancio. Per fortuna abbiamo limitato il blocco del turn over al 2005». «Davanti ai debiti esistenti il testo di Urbani è solo un pannello caldo - dice Paolo Aglietti della Cgil-Firenze - Con il blocco delle assunzioni per quest'anno quanto risparmierà? Si dovranno fare contratti a termine. Il problema del costo del lavoro c'è, ma così non si affronta nulla. Né si introducono criteri di managerialità e trasparenza nei teatri».

1° maggio

Silvia Boschero

MILANO Qualcuno è sicuro di aver sentito dire Allen Ginsberg, profeta della beat generation, che quel giovane folksinger con la faccia stralunata è la voce più importante della sua generazione. Quella che i media, sulla scia del libro di Douglas Copeland, si sono divertiti a definire «generation x»: la tornata dei ragazzi (oggi oltre i trent'anni), che alla disperata ricerca della propria identità nel turbinio degli ideali in caduta libera, si sono buttati a capofitto nel riciclo e nel «remix» di tanti passati «salvabili». Nel caso di Beck Hansen, una volta tanto le generalizzazioni massmediologiche hanno azzeccato.

Lui, il ragazzino virtuoso cresciuto tra la periferia ispanica di Los Angeles e il Texas, figlio di due frickettoni impenitenti, è la quintessenza, portata al sublime, del tanto sprecato termine «postmoderno». Il vero figlio musicale della pop art di Wharol ma con un'attitudine meno estetizzante. Non un caso. Beck, classe 1970, è figlio di un'assidua frequentazione della Factory del maestro newyorkese e nipote di un intellettuale (Al Hansen) che appartiene al movimento Fluxus. Non solo: suo padre ha iniziato come squattrinato busker suonando il violino bluegrass in strada per poi diventare musicista e arrangiatore di giganti del calibro di Carole King, Bob Dylan, Neil Diamond, Marvin Gaye. Un misto di folk e country (il midwest ben descritto nei romanzi di Steinbeck) e di grande black music, che caratterizzerà l'estetica del figlio. Già le sue parentele basterebbero a definire l'attitudine, per nulla snob, alla mescolanza di generi e umori musicali che lo ha reso un precursore e ini-

Beck, nipote rock di Ginsberg

Figlio della pop art e del grunge, nel cd «Guero» mescola tutto con tutto (e funziona)

mitato anche se oggi, col suo bellissimo nuovo disco *Guero* (termine con cui i ragazzi bianchi vengono apostrofati dagli ispanici americani), rischia di ripetersi, o almeno di non aggiungere un nuovo significativo tassello alla sua crescita musicale.

Beck è a Milano per presentare *Guero* (prodotto, come *Odelay*, dai Dust Brothers) per suonare in diretta su Mtv in apertura del nuovo ricco palinsesto «Blooming days», stretto con le sue spalle in una camicia rossa, e schiva con gentilezza chi su quelle spalle vorrebbe poggiare il peso del genio. «Non credo che Ginsberg abbia potuto dire ciò di me, anche se vorrei che fosse vero. L'ho sempre amato, così come mi sono nutrito nella mia adolescenza di tutti i grandi della Beat Generation, da Gregory Corso a Jack Kerouac. Non ho un background accademico, ma adoro leggerlo». Oggi Beck (dopo il coraggioso esperimento orchestrale del precedente *Sea Change*), torna al riciclo con un disco che più meticcio non si può: bossa nova (rubando un pezzetto a Vinícius de Moraes), hip hop (con l'aiuto di un campionamento dei Beastie Boys), funk, folk, blues, rock strampalato e testi cupi: «Desideravo un disco musicalmente più diretto,



Beck

con chitarre forti, aggressività nel suono, mentre nei testi volevo qualcosa di più introspettivo. Non poteva essere altrimenti, visto lo shock subito recentemente per la morte suicida di un mio amico». Ma è complice forse anche la paternità: «dal momento in cui mi svegliai al mattino vivo per mio figlio Cosimo, per i suoi bisogni. È stata una gara: nel momento in cui ho iniziato a scrivere il disco, mia moglie è rimasta incinta. Alla fine ha vinto lei!», confessa ridendo mentre parla della musica di oggi. «Mi chiedo: cosa ascolterebbero oggi i ragazzi che un tempo erano fan dei Velvet Underground? E mi rispondo: i White Stripes (il loro leader Jack White è ospite al basso in una canzone, ndr) e gli Strokes ad esempio». Gusti difficili anche sul cinema, un luogo geograficamente frequentato fin dall'infanzia, quando i genitori trovarono una catapecchia in affitto sul Sunset Boulevard, la strada delle stelle di Hollywood che Beck oggi disegna in favore del suo amato cinema indipendente, eccezione fatta per Wes Anderson (anche lui uno della generazione x, il regista dei feroci Tenenbaum): «Ai tempi di *Odelay* mi chiesero di recitare in un paio di film ma ho sempre rifiutato. Preferirei lavorare dietro le

quinte, come faccio sempre per i miei video». Beck è di poche parole, soprattutto quando da lui si vuol sapere la sua idea politica sull'America di oggi o quando gli si chiede dell'appartenenza (sua e di tutta la famiglia) a Scientology. Ci sarebbe piaciuto sapere cosa farà nel momento in cui gli alieni verranno a prelevarlo (come pontifica l'ideatore della setta Ron Hubbard), ma non è dato: la sua manager irrompe pregando di non fare domande del genere, e lui chiarisce: «È tutto vero, l'ho già detto più volte. Ma si tratta di un fatto privato».

Sull'essere un precursore ha la stessa stralunata e deflata modestia: «Non sono affatto consapevole di niente. Non ho mai inteso essere il rappresentante della mia generazione. So solo che non ho mai amato sentirmi imprigionato in un genere. C'è tanto mainstream in America che non ne serve altro. Oggi nel rock c'è molta forma e poca sostanza». Eppure, già dieci anni fa, mentre il mondo riscopriva il rock attraverso il grido lancinante di Kurt Cobain e dei suoi coetanei di Seattle, lui rispondeva facendo il giullare del grunge. Sovvertiva le regole, andava contro tendenza, piazzava testi surreali e ironici in un mare di pessimismo. Dopo un peregrinare da hobo lanciava un disco autoprodotta (*Mellow gold*, 1994) dove strappava il blues come oggi fanno tanti esordienti osannati: «Il blues è l'America, è la musica letteraria del secolo scorso, la nuova tragedia greca». Allora pochi capirono il disco, se non nel rumoroso e illuminante singolo *Loser*, dove cantava: «Sono un perdente baby, perché non mi uccidi?». Beck, a differenza di Kurt Cobain, è sopravvissuto, forse proprio perché nella sua testa ha risuonato l'urlo di Allen Ginsberg.

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

Ischia Lido

L'hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. È dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione dal 19/8 all'11/9. Servizio spiaggia. La pagatura dal 26/06 al 12/03.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 27/03 al 03/04	€ 380 - € 160 = € 220
dal 03/04 al 07/05	€ 470 - € 140 = € 330
dal 07/05 al 15/05	€ 520 - € 140 = € 380
dal 15/05 al 31/07	€ 600 - € 140 = € 460
dal 31/07 al 07/08	€ 750 - € 140 = € 610
dal 07/08 al 21/08	€ 830 - € 140 = € 690
dal 21/08 al 28/08	€ 750 - € 140 = € 610

Supplemento camera vista mare: dal 20/03 al 20/06 € 35 a persona a settimana dal 20/06 al 12/09 € 70 a persona a settimana

SPECIALE 5 Notti: dal 29/03 al 03/04 € 120

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★★ ISCHIA

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate a ricche alimentate da acqua geotermica, centro benessere e con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/8 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 27/03 al 10/04	€ 370 - € 120 = € 250
dal 10/04 al 08/05	€ 430 - € 140 = € 290
dal 08/05 al 15/05	€ 470 - € 140 = € 330
dal 15/05 al 29/05	€ 510 - € 140 = € 370
dal 29/05 al 12/06	€ 540 - € 140 = € 400

Supplemento camera vista mare: dal 20/03 al 20/06 € 35 a persona a settimana dal 20/06 al 12/09 € 70 a persona a settimana

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa. Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: € 90

Volo + tasse + transfer andata e ritorno: per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa, da Bergamo, Milano, Venezia, Verona, Torino: da € 85 per il Villaggio dei Pini, da Roma e Milano: da € 50

Gran Tour della Sicilia

7 notti, a persona, in camera doppia, in mezza pensione, compreso acqua e vino ai pasti, escursioni e accompagnatore:

dal 17/5 al 18/10 € 610 - € 150 = € 460

AURUM HOTELS®

Oggi diamo i numeri!

I clienti più felici*

96% consiglierebbe i nostri alberghi agli amici.
98% ha trovato conveniente il rapporto qualità prezzo.
al 90% piacerebbe tornare nello stesso hotel il prossimo anno.
99,5% si dichiara soddisfatto del soggiorno.

*I dati si riferiscono al soggiorno degli ultimi 8 mesi, in base ai risultati dei questionari elettronici.

I prezzi più convenienti

Tariffe inferiori dal 30 al 70% rispetto alla concorrenza
Costi di iscrizione **GRATIS** e Tessera Club **GRATIS**
Acqua e vino **GRATIS** ai pasti
Ragazzi in 3° Letto fino a 18 anni **GRATIS**

Ed in più per chi prenota oggi e domani:
Auto e Ragazzi **GRATIS** sui traghetti per la Sardegna
Pacchetto speciale Volo + Tasse + Trasferimento per Ischia e Punta Licosa ad Aprile da 43 Euro a tratta
Sconti fino a 200 Euro a persona a settimana

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★★

Sorge nel cuore del Parco Nazionale del Cilento sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania, ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, direttamente sulla grande spiaggia di sabbia bianca ed è dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere, Animazione e min club dal 19/8 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 27/03 al 13/04	€ 360 - € 200 = € 160
dal 13/04 al 15/05	€ 380 - € 160 = € 220
dal 15/05 al 05/06	€ 440 - € 160 = € 280
dal 05/06 al 12/06	€ 510 - € 160 = € 350
dal 12/06 al 26/06	€ 550 - € 70 = € 480
dal 26/06 al 20/07	€ 660 - € 20 = € 640
dal 20/07 al 07/08	€ 700 - € 100 = € 600
dal 07/08 al 21/08	€ 880 - € 90 = € 790
dal 21/08 al 28/08	€ 810 - € 120 = € 690

Supplemento camera vista mare: dal 20/03 al 03/07 € 35 a persona a settimana dal 03/07 al 04/09 € 70 a persona a settimana

SPECIALE PASQUA 3 NOTTE: dal 24/03 al 27/03 € 120

VILLAGGIO DEI PINI ★★★★★

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne nautiche - 2 piscine a renesse per bambini, 4 campi da tennis, windsurf e canoa, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/8 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 20/04 al 08/05	€ 350 - € 180 = € 170
dal 08/05 al 29/05	€ 410 - € 200 = € 210
dal 29/05 al 19/06	€ 410 - € 160 = € 250
dal 19/06 al 03/07	€ 520 - € 80 = € 440
dal 03/07 al 17/07	€ 550 - € 80 = € 470
dal 17/07 al 21/07	€ 590 - € 80 = € 510
dal 21/07 al 07/08	€ 670 - € 140 = € 530
dal 07/08 al 21/08	€ 850 - € 130 = € 720
dal 21/08 al 28/08	€ 780 - € 130 = € 650

Supplemento camera vista mare: dal 20/04 al 03/07 € 35 a persona a settimana dal 03/07 al 04/09 € 70 a persona a settimana

NEGLI AURUM HOTELS TROVERAI UN MODERNISSIMO CENTRO BENESSERE (ISCHIA e SARDEGNA)

Ogni centro è dotato di 4 piscine geotermiche coperte a diverse temperature, camminamento caldo - freddo con idrogetti per le gambe, vasca di ozonoterapia, vasca microbolle, idrogetti lombari e cervicali, gruppo Kneipp ed attrezzato per estetica, massaggi, inalazioni, aerosol e tutti i trattamenti del corpo e del viso a prezzi favolosi. Un esempio?

6 fanghi, 6 massaggi e visita medica € 220

Grand Hotel Olympic

In Via Cala di Renzi ★★★★★

CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO

Prezzo a persona, al giorno, in camera doppia, con prima colazione:

dal 28/05 al 08/06	€ 70 - € 15 = € 55
dal 08/06 al 30/06	€ 60 - € 15 = € 45
dal 30/06 al 30/08	€ 50 - € 10 = € 40

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0.14 Eur/min),
info@aurumhotels.it | vai su www.aurumhotels.it

ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D.

Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.)

in tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigo-bar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.

Le offerte non sono retroattive e sono valide per chi prenota oggi e domani